



ASSOCIAZIONE ITALIANA
MAESTRI CATTOLICI

L'Assistente nazionale

Santa Pasqua 2017

Carissimi amici dell'AIMC,

a tutti voi i miei auguri di Buona Pasqua!

Vorrei davvero che questi auguri raggiungessero tutti: i dirigenti, ai vari livelli, e i semplici soci; coloro che stanno vivendo l'esperienza associativa con più entusiasmo e coloro che sono un po' scoraggiati o delusi; coloro che sentono più forte l'appartenenza e coloro che si sentono un po' ai margini; coloro per cui è più facile tener vivo l'impegno associativo e coloro che fanno più fatica.

Sia una Pasqua di fraternità e di apertura all'incontro. Mutuando un'espressione di Papa Francesco, direi: sia una Pasqua segnata dalla *cultura dell'incontro*. L'incontro, infatti, è cultura, è cioè mentalità, stile, modo di affrontare la vita e i problemi che essa presenta. Credo che debba essere lo stile con cui affrontare anche le problematiche associative.

D'altra parte il primo frutto della Pasqua di Gesù è la comunione. L'incontro con il Risorto si riversa immediatamente nell'apertura verso i fratelli. Basta pensare ai primi cristiani, che, come ci dicono gli Atti degli Apostoli, si sforzavano di vivere nella condivisione e nella comunione. Sicuramente era difficile anche per loro, ma, per loro come per noi, l'incontro coi fratelli è il segno più vero che siamo in cammino con Cristo. Ed è il segno più autentico che la nostra vita produce frutti.

L'incontro, nel nostro contesto sociale e culturale, è ciò che tutti desideriamo e ciò su cui tutti faticiamo. Purtroppo alcune volte si ha la sensazione che prevalga la cultura dei muri o, come dice ancora il Papa, dello scarto, dell'emarginazione o della globalizzazione dell'indifferenza. Certo è che i veri segni di novità, nel nostro tempo, sono i segni di dialogo, di inclusione, di coinvolgimento, di riconoscimento della soggettività di ciascuno soprattutto dei più deboli; i segni, appunto, della cultura dell'incontro.

Come educatori dovremmo essere particolarmente sensibili a questo. Più volte il Papa ha indicato nella cultura dell'incontro uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione, e della scuola in particolare. Non solo la scuola è chiamata ad educare all'incontro, ma soltanto nell'incontro essa educa davvero. L'educazione non è mai azione isolata. La corresponsabilità tra i docenti, le alleanze educative, sono elementi costitutivi dell'azione educativa.

Non dovremmo vivere la cultura dell'incontro anche come stile associativo? Non è uno stile di questo tipo che qualifica innanzitutto un'associazione come educativa? L'ispirazione cristiana, poi, non dovrebbe sostenere ulteriormente modalità di cammino attraversate dal desiderio di autentico incontro con l'altro? Se così non fosse, i valori educativi sarebbero smentiti proprio mentre li si proclama e la fede cristiana sarebbe solo un'idea o una etichetta, un elemento estrinseco al cammino.

Verifichiamoci tutti sulla nostra disponibilità all'incontro. Incontrare significa dialogare, riconoscere le posizioni degli altri, non escludere mai nessuno, aprirsi a una comunicazione aperta e trasparente, saper mettere insieme il coraggio delle idee e un sincero rispetto per le persone, cercare il confronto e la corresponsabilità, sentire la ricchezza delle diversità, aprirsi anche alla riconciliazione quando è necessario, sentire che un futuro associativo degno della memoria si può costruire solo insieme.

Se non fosse così, di cosa sarebbe segno l'AIMC? La sua tradizione più bella non è nel segno dell'incontro, della partecipazione, della corresponsabilità? La sua possibilità di essere all'altezza delle attuali sfide educative, sociali e culturali, non è nel segno del camminare insieme?

Papa Francesco, riprendendo una suggestione di Benedetto XVI, afferma spesso: all'inizio della vita cristiana non c'è un'idea, ma un incontro. È l'incontro con il Cristo Risorto. La Pasqua sia davvero per ciascuno di noi un incontro personale col Risorto, rinnovi la nostra vita e ci apra alla comunione e alla cultura dell'incontro.

Buona Pasqua!

p. Salvatore Curro
f. Salvatore Curro